



PARIGI — Anche la metropolitana è ferma: questa l'immagine eloquente di una stazione del centro

Mentre il governo mantiene il programma di « austerità »

Si estende in Francia il fronte delle lotte

Paurosi ingorghi per lo sciopero della metropolitana — I ferrovieri decidono stanotte se accettare le concessioni del governo — Si preannuncia la ripresa dell'agitazione nelle scuole

Del nostro corrispondente

PARIGI, 16. Il Presidente del Consiglio Chaban-Delmas ha aperto questo pomeriggio la sessione straordinaria parlamentare, dedicata all'esame della situazione economica, mentre lo sciopero dei ferrovieri entrava nel settimo giorno, mentre i conduttori delle linee metropolitane cominciavano uno sciopero a singhiozzo di durata imprecisata (sette linee su quindici del metrò parigino sono attualmente ferme) poche ore dopo che cinquemila commercianti lionesi, scesi per le strade a protestare contro la facoltà che opprime la categoria, si erano violentemente scontrati con la polizia.

Publicato a Londra

Drammatico appello di detenuti politici greci

LONDRA, 16. Una lettera firmata da 1200 detenuti politici greci invita le principali potenze a contribuire ad abbattere il « regime fascista greco » è stata pubblicata oggi a Londra. La lettera, che descrive le intollerabili condizioni del campo di concentramento di Lakki, è indirizzata al governo degli Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia. La lettera è giunta attraverso canali clandestini a Londra ove è stata oggi pubblicata da una agenzia di notizie di esiliati greci.

confessato che la Francia è un paese « di caste »; che del malessere risiede nell'eccessivo squilibrio tra redditi alti e bassi; che la fragilità dell'economia francese è un prodotto della sua insufficiente industrializzazione. La Francia, egli ha aggiunto, è incapace di evolversi naturalmente e progredisce per crisi gravi, per scossoni. A questa situazione il regime vuole mettere fine con riforme audaci prima di tutto perché, se non lo facesse, « l'avvenire non sarebbe allegro ». In secondo luogo perché il quarto tra la Francia e i paesi tecnologicamente più sviluppati rischia di aumentare trasformando il « ritardo economico » del paese in « subordinazione politica ».

Publicato a Londra

Israele bombarda oltre il Giordano

TEL AVIV, 16. Aerei israeliani hanno attaccato oggi il territorio giordano, bombardando quelli che un annuncio definisce campi di addestramento dei comandi palestinesi ad entrambe le estremità della valle del Giordano. Radio Amman annuncia che uno degli aerei è stato abbattuto. Dal canto loro, i fidayin hanno attaccato un convoglio di polizia israeliano nel villaggio di Duma, presso Hebron, in Cisgiordania. Nel villaggio è stato imposto il coprifuoco, mentre le forze israeliane iniziavano rastrellamenti.

Publicati a Pechino

Gli slogan per il XX della Cina popolare

PECHINO, 16. L'agenzia « Nuova Cina » ha diffuso questo pomeriggio 29 slogan pubblicati in occasione del ventesimo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese. I popoli del mondo debbono condurre una guerra rivoluzionaria per eliminare una eventuale guerra d'aggressione e tutti i preparativi di guerra che debbono essere intrapresi fin d'ora.

Nuove incursioni aeree

Israele bombarda oltre il Giordano

TEL AVIV, 16. Aerei israeliani hanno attaccato oggi il territorio giordano, bombardando quelli che un annuncio definisce campi di addestramento dei comandi palestinesi ad entrambe le estremità della valle del Giordano. Radio Amman annuncia che uno degli aerei è stato abbattuto. Dal canto loro, i fidayin hanno attaccato un convoglio di polizia israeliano nel villaggio di Duma, presso Hebron, in Cisgiordania. Nel villaggio è stato imposto il coprifuoco, mentre le forze israeliane iniziavano rastrellamenti.

Publicato a Londra

Il compagno Renato Sandri al Congresso del Partito malgascio

ISTANBUL, 16. Un aviogetto turco con a bordo 57 passeggeri in volo da Istanbul ad Ankara è stato dirottato oggi su Sofia. Le autorità bulgare hanno permesso che l'aereo rientrasse questa sera stessa a Istanbul con tutti i passeggeri. L'aereo, un Viasat, è rimasto all'aeroporto di Sofia per circa due ore prima di poter ripartire. Il protagonista della vicenda, identificato per Said Tokar, studente di legge di 27 anni di Istanbul, è rimasto in Bulgaria. Il capo della polizia di Istanbul, Mustafa Zagar, ha detto che il giovane ha compiuto il gesto per protesta contro le restrizioni sui viaggi all'estero.

Publicato a Londra

Israele bombarda oltre il Giordano

TEL AVIV, 16. Aerei israeliani hanno attaccato oggi il territorio giordano, bombardando quelli che un annuncio definisce campi di addestramento dei comandi palestinesi ad entrambe le estremità della valle del Giordano. Radio Amman annuncia che uno degli aerei è stato abbattuto. Dal canto loro, i fidayin hanno attaccato un convoglio di polizia israeliano nel villaggio di Duma, presso Hebron, in Cisgiordania. Nel villaggio è stato imposto il coprifuoco, mentre le forze israeliane iniziavano rastrellamenti.

Memorandum sovietico al governo della RFT

Mosca a Bonn: trattiamo per un patto di rinuncia all'impiego della forza

Diametralmente opposte le reazioni di Kiesinger (« è deludente ») e di Brandt (« è concreto ») sul documento sovietico — Strauss è stato costretto ancora una volta dai fischi a rinunciare a tenere un comizio Manifestazione antinazista a Broma e duri scontri con la polizia

BONN, 16. Il governo sovietico ha proposto ai dirigenti di Bonn la apertura di negoziati per la conclusione di un patto di rinuncia all'uso della forza. La proposta è contenuta in un memorandum inviato da Mosca in risposta a una nota di Bonn del 3 luglio scorso. Dando notizia dell'iniziativa sovietica, il vice-cancelliere e ministro degli Esteri Willy Brandt ha risposto che il suo giudizio sul memorandum moscovita non è negativo. Brandt ha infatti sottolineato che il documento sovietico è « concreto e privo di sfumature polemiche » e a suo giudizio « non mette in dubbio la buona volontà » di Bonn.

Brandt ha specificato che i sovietici hanno proposto che i colloqui si svolgano a Mosca, senza peraltro precisare, per ora, a quale livello e in quale data. Dopo aver detto che spetterà al futuro governo di Bonn — che uscirà dalle imminenti elezioni — proseguire il discorso con Mosca, Brandt ha rifiutato di fornire altre informazioni sul memorandum sovietico: « Posso solo ribadire — ha dichiarato — che nessuna delle due parti si è spaventata dalle posizioni dell'altro, cosa che, del resto, in questo momento non era da attendersi ».

Diametralmente opposto, invece, il giudizio del cancelliere Kiesinger, che del memorandum sovietico aveva dato notizia — con un gesto discutibile quanto a correttezza — nel corso di un comizio elettorale ieri sera a Paderborn. Secondo il cancelliere la nota dell'URSS è « deludente » e non offre spunti incoraggianti; e quanto alle tesi sovietiche che Bonn deve riconoscere le realtà emerse dalla seconda guerra mondiale (Oder-Neisse e esistenza della RDT) Kiesinger ha dichiarato, con un linguaggio comune ai reavvicinati e ai neonazisti: « Noi non lasceremo in mano a 17 milioni di nostri compatrioti che vivono al di là dell'Elba e non vogliono deludere le loro aspettative ».

La polemica fra i dirigenti dei due partiti della coalizione governativa — nella quale rientrano anche le diverse valutazioni del memorandum sovietico espresse dal cancelliere e dal ministro degli Esteri — prosegue incessante. Dopo Brandt e Schiller (ministro dell'Economia) anche il capo del gruppo parlamentare socialdemocratico Helmut Schmidt si è pronunciato per una coalizione con i liberali. « Nel caso che la ripartizione dei seggi lo consenta », il posto dei democristiani nel prossimo Bundestag, ha detto Schmidt — è all'opposizione. Ad ogni modo, anche nel caso che si dovesse ripetere l'attuale coalizione, la socialdemocrazia — egli ha insistito — non accetterà mai Strauss come cancelliere o come ministro degli Esteri.

La campagna elettorale di Strauss, frattanto, si va facendo sempre più difficile. Ancora una volta il ministro delle Finanze e leader della sinistra bavarese (e oltretutto) della democrazia cristiana (la CDU), non è riuscito a pronunciare un discorso elettorale: questa volta ad un comizio organizzato a Kiel. Al suo arrivo la folla ha infatti cominciato un concerto di fischi e di urla che nessuno è riuscito a fermare: Strauss ha dovuto rinunciare a prendere la parola e si è dovuto allontanare sotto buona scorta.

A Broma, durante un comizio del partito neonazista, si sono avuti ieri sera violenti scontri fra ingenti forze di polizia e di migliaia di manifestanti. Lo spiegamento poliziesco disposto a protezione della sala dove il « Fuehrer » della NDP, Adolf von Thadden, stava pronunciando un discorso, si è ad un certo punto scatenato una bomba laggiù, manganello e idranti contro la folla dei manifestanti (in gran parte giovani) che tentavano di raggiungere l'edificio. « Un Adolf è stato anche troppo! » gridavano i giovani. Fra i dimostranti erano anche gruppi di ex internati che indossavano l'uniforme a strisce pariate nei campi di concentramento e altri che portavano bracciali con la stella di Davide gialla, imposta dal nazismo come « marchio » agli ebrei. Gli scontri sono durati quattro ore. La polizia ha rifiutato di fornire le cifre dei feriti che sembra siano numerosi sia fra i manifestanti che i poliziotti. Dopo gli incidenti la folla ha continuato la sua protesta.



Manifestazione a Rosario (Argentina) contro il regime militare e i suoi collegamenti con l'imperialismo americano. Muniti di arieti i giovani hanno dato l'assalto agli uffici dell'Usis, la nota agenzia di propaganda degli Usa.

Nonostante la militarizzazione dei lavoratori

Contro Ongania ferme le ferrovie in Argentina

Un rapporto ufficiale sulle cause dei moti di maggio a Cordoba mette in rilievo il distacco fra opinione pubblica e regime

BUENOS AIRES, 16. Dopo aver proclamato uno sciopero di 24 ore, a partire dalla mezzanotte, i 180 mila ferrovieri argentini hanno deciso di prolungare la loro lotta di altre 48 ore, in risposta all'ordine di militarizzazione emesso dal governo contro lo sciopero stesso.

Si tratta dello sciopero più importante cui il governo si trova a far fronte dal giorno del suo insediamento al potere nel 1966. Esso è largamente seguito nella maggior parte del paese e per la sua ampiezza ha sorpreso gli osservatori. Si senza presente che con la partecipazione allo sciopero i ferrovieri argentini hanno trasgredito la mobilitazione cui erano stati sottoposti per decreto legge del Presidente gen. Ongania. Con la mobilitazione essi hanno obbligli parzialmente astenendosi dal lavoro si espongono ad essere rinviati a giudizio dinanzi ai tribunali militari.

Dal canto loro i ferrovieri di Rosario e Cordoba hanno deciso di prolungare di dodici ore la sospensione del lavoro. Nello stato di Cordoba il governatore ha ordinato ai militari di diffondere sui risultati di queste riunioni e il comunicato che annuncia la loro ripresa domani mercoledì, ha aumentato la tensione dell'opinione pubblica. Secondo gli osservatori, l'ultimo bollettino medico pubblicato domenica sera dai medici del presidente e dal medico francese François L'Hermite, non lascia dubbi sull'impossibilità nella quale si trova il maresciallo Costa e Silva di riprendere le proprie funzioni, a breve scadenza. Quest'ultimo infatti è paralizzato sul lato destro del corpo, non può esprimersi e le sue condizioni e necessitano di un riposo assoluto.

Il compagno Renato Sandri al Congresso del Partito malgascio

Il partito per Madagascar il compagno Renato Sandri, membro del Comitato centrale, vice responsabile della sezione Esteri, delegato dal Partito al Congresso nazionale dell'indipendenza malgascia che si svolgerà nei prossimi giorni.

berà e per gli aumenti salariali. In questa situazione di persistente e grave tensione significativo è apparso il contenuto del rapporto steso dall'ex governatore di Cordoba Carlos Caballero, che, per incarico del gen. Ongania, ha svolto una indagine sulla causa dei grandi moti politico-sindacali della fine del maggio scorso contro i quali il regime militare agì con l'apporto uso della forza. Questo testo, che è stato reso pubblico, è infatti in contrasto con il coro dei ministri, dei giornali benpensanti e delle organizzazioni patronali che avevano gridato alla « sovversione » e al « complotto internazionale ».

Caballero formula delle raccomandazioni della fine del regime militare non si allenti « la ferocia della popolazione » e non divenga « una dittatura conservatrice in più ». Soprattutto i giovani, afferma il rapporto, hanno partecipato ai violenti moti nella provincia di Cordoba. Essi erano appoggiati in modo « massiccio » dalla popolazione, e anche da quella del quartiere borghese. Caballero insiste sulle cause « ideologiche » del movimento di maggio e afferma: « La gioventù reagisce alle violente repressioni marxismo-cristianesimo, nazionazionalismo per adottare un'ideologia fondamentale anticapitalista ».

RIO DE JANEIRO, 16. Gli alti comandi dell'esercito, della marina e dell'aviazione si riuniranno separatamente domani per preparare l'esame della situazione, annuncia un comunicato pubblicato ieri sera dalla presidenza della Repubblica. Gli alti comandi delle tre armi si erano già riuniti nella giornata di ieri, lunedì. Nessun particolare è stato diffuso sui risultati di queste riunioni e il comunicato che annuncia la loro ripresa domani mercoledì, ha aumentato la tensione dell'opinione pubblica. Secondo gli osservatori, l'ultimo bollettino medico pubblicato domenica sera dai medici del presidente e dal medico francese François L'Hermite, non lascia dubbi sull'impossibilità nella quale si trova il maresciallo Costa e Silva di riprendere le proprie funzioni, a breve scadenza. Quest'ultimo infatti è paralizzato sul lato destro del corpo, non può esprimersi e le sue condizioni e necessitano di un riposo assoluto.

Viene ufficialmente comunicato che durante il colloquio, svoltosi in una atmosfera cordiale e da compagnia sono stati discussi i problemi dello sviluppo ulteriore e del consolidamento della cooperazione tra l'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia.

Praga Annunciate due sessioni consecutive del CC del PCC

Critiche del « Rude Pravo » all'ex-comitato cittadino del PCC di Praga. Una riunione dei vecchi iscritti al partito chiede che la lotta contro gli elementi opportunisti di destra sia condotta senza compromessi.

Dal nostro corrispondente PRAGA, 16. Presto si svolgeranno a Praga due importanti sessioni del Comitato centrale del PCC. Lo scrive oggi il quotidiano dei comunisti slovacchi Ruznické Noviny, il quale aggiunge che la prima affronterà problemi di carattere politico tra cui anche alcuni covanti e tendenze, tanto che alcuni dirigenti politici e della vita pubblica. La seconda sarà invece dedicata interamente alle questioni di carattere economico. Da parte del PCC — come informa la CTK — svoltosi ad Usti Nad Labem, ha approvato un documento in cui si chiede che la lotta contro gli elementi opportunisti di destra all'interno del partito sia condotta consistentemente, senza compromessi riguardo alle persone ed alle funzioni che queste ricoprono nel partito, nel governo, nell'economia e nella vita pubblica.

ogni governo. E così si hanno nuove norme che la prossima sessione del CC dovrebbe prendere delle misure nei confronti degli uomini del « nuovo corso » la cui portata è ritenuta ancora prevedere. In questo quadro va visto anche l'articolo che il Rude Pravo pubblica oggi e nel quale si critica l'atteggiamento di alcuni dirigenti del PCC per aver « esercitato delle inammissibili pressioni sulla direzione del partito » e per aver avuto intenzione di « sostituire al comitato centrale del PCC ».

Il giornale scrive anche che « negli ambienti del partito è ben noto che Spurnokowsky e Kriegl nella primavera dell'anno scorso avevano cercato di convincere Vasil Bilak ad aiutarli per isolare Dubcek, promettendogli di farlo diventare un politico di statura europea ». Analoga proposta sarebbe stata fatta anche ad Oldrich Svetka.

Il nostro Rude Pravo scrive in un altro articolo che « noi non escludiamo gli altri partiti politici dalla partecipazione attiva al potere statale ed alla costruzione del socialismo ma ci opponiamo alla pluralizzazione del sistema politico ». Il giornale aggiunge poi che viene esclusa la possibilità di un sistema a partito borghese e ciò è possibile solo se « la classe operaia guidata dal PCC è la forza dirigente dello stato ».

La televisione ci ha trasmesso ieri sera un lungo documentario di produzione sovietica sui fatti avvenuti in Cecoslovacchia dal gennaio 1968 ad oggi, primaverile. Si è trattato di una trasmissione elaborata sulla falsariga del « libro bianco » sovietico distribuito nell'agosto dell'anno scorso che aveva permesso di documentare la esistenza della controrivoluzione nel paese ed i pericoli corsi dal socialismo cecoslovacco con il gen. Ongania. Le sequenze recenti sono state alterate al fine di carattere storico.

Trasmettendo brani di discorsi e stralci di articoli, il documentario ha indicato gli operatori della « diversione ideologica » e della « controrivoluzione silenziosa » nello scrittore Jan Prochazka, nel comunista Ota Sila, nei giornalisti Ivan Cimlik, Ludvik Vesely, Antonin Liehm, in Ludvik Vaculik ed Eduard Golstucker.

In relazione alle assemblee che si svolsero nella primavera del '68 sono stati fatti anche i nomi di Ivan Svitek, di Josef Smrkovsky, di Pavel Kohout. Secondo gli osservatori, le sequenze relative ai fatti di Ungheria del '56, alla campagna di stampa sviluppata con il « nuovo corso » ed il commentario che ne è stato fatto a Parma ormai ne ha sfruttato ogni occasione per portare il suo attacco alla società socialista.

Una buona parte del filmato è stata edita nei giorni dell'agosto 1968, quando le truppe dei cinque paesi del Patto di Varsavia entrarono in Cecoslovacchia. Da una parte si è voluto dimostrare che anche in quella occasione le forze antisocialiste si diedero da fare per scatenare l'antisovietismo; dall'altra far vedere come invece una parte della popolazione anche in quella occasione fraternizzò con le truppe sovietiche.

DALLA 1ª PAGINA Vietnam

ricani, la RDV dovrebbe ritirare le forze che, secondo Washington, si trovano nel sud. E' stato garantito che esse non vi torneranno. « Il bere elezioni » nel sud sotto il regime fantoccio, destino separato per il sud. Nixon ha così confermato che il suo governo, mentre è sensibile alla pressione dell'opinione pubblica, non prevede alcun rilevante mutamento di politica. D'altro canto, i fantocci di Saigon si sono affrettati a fornire la loro interpretazione della decisione di Nixon. Van Thieu a Saigon, in conseguenza « dei progressi nel rafforzamento dell'esercito sud-vietnamita » e non impedisce alcuna attenuazione della guerra nel sud. Van Thieu, Cao Ky e soci hanno tenuto una riunione di emergenza del loro gabinetto, dedicata a questo tema.

Ieri sera il Consiglio di sicurezza aveva concluso il suo dibattito sull'incendio della moschea di Gerusalemme con un voto a favore del tentativo israeliano di cambiare lo status di Gerusalemme. La risoluzione, proposta dal Pakistan, è stata votata dalla URSS, dalla Gran Bretagna, dalla Francia, dall'India, dai paesi. Gli Stati Uniti, il Paraguay, la Colombia e la Finlandia si sono astenuti.

Il commento della « Tass » alle decisioni di Nixon

MOSCA, 16. La Tass ha diramato questa sera il primo commento sovietico alle decisioni di Nixon per il Vietnam. « Il presidente USA dice che la guerra è ripetuta in posizioni neutre, che non conformano in alcun modo a nessuno dei dieci punti del FNL. Le dichiarazioni di Nixon confermano alcune assicurazioni sull'aspirazione ad un regolamento negoziato e sulla rinuncia degli USA a risolvere il problema attraverso la forza. Nixon ha esposto nella sostanza una linea politica tendente a trascinare a lungo la guerra ».

Circa l'annunciata riduzione delle forze americane la Tass scrive che « si tratta di una goccia d'acqua nel mare, a confronto della nostra spedizione USA che conta mezzo milione di soldati ».

Il nostro Rude Pravo scrive in un altro articolo che « noi non escludiamo gli altri partiti politici dalla partecipazione attiva al potere statale ed alla costruzione del socialismo ma ci opponiamo alla pluralizzazione del sistema politico ». Il giornale aggiunge poi che viene esclusa la possibilità di un sistema a partito borghese e ciò è possibile solo se « la classe operaia guidata dal PCC è la forza dirigente dello stato ».

La televisione ci ha trasmesso ieri sera un lungo documentario di produzione sovietica sui fatti avvenuti in Cecoslovacchia dal gennaio 1968 ad oggi, primaverile. Si è trattato di una trasmissione elaborata sulla falsariga del « libro bianco » sovietico distribuito nell'agosto dell'anno scorso che aveva permesso di documentare la esistenza della controrivoluzione nel paese ed i pericoli corsi dal socialismo cecoslovacco con il gen. Ongania. Le sequenze recenti sono state alterate al fine di carattere storico.

Trasmettendo brani di discorsi e stralci di articoli, il documentario ha indicato gli operatori della « diversione ideologica » e della « controrivoluzione silenziosa » nello scrittore Jan Prochazka, nel comunista Ota Sila, nei giornalisti Ivan Cimlik, Ludvik Vesely, Antonin Liehm, in Ludvik Vaculik ed Eduard Golstucker.

In relazione alle assemblee che si svolsero nella primavera del '68 sono stati fatti anche i nomi di Ivan Svitek, di Josef Smrkovsky, di Pavel Kohout. Secondo gli osservatori, le sequenze relative ai fatti di Ungheria del '56, alla campagna di stampa sviluppata con il « nuovo corso » ed il commentario che ne è stato fatto a Parma ormai ne ha sfruttato ogni occasione per portare il suo attacco alla società socialista.

Una buona parte del filmato è stata edita nei giorni dell'agosto 1968, quando le truppe dei cinque paesi del Patto di Varsavia entrarono in Cecoslovacchia. Da una parte si è voluto dimostrare che anche in quella occasione le forze antisocialiste si diedero da fare per scatenare l'antisovietismo; dall'altra far vedere come invece una parte della popolazione anche in quella occasione fraternizzò con le truppe sovietiche.